

ATTUAZIONE DEL PIANO VACCINALE PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI DA SARS-COV-2 MEDIANTE EROGATORI ADI E DI CURE PALLIATIVE DOMICILIARI

1. DESTINATARI IN REGIME DOMICILIARE

Possono accedere all'offerta vaccinale anti COVID-19 in regime domiciliare, mediante soggetti erogatori ADI o erogatori di cure palliative domiciliari, coloro che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- 1) appartenenza alle categorie target prioritarie in base all'età e/o alla presenza di condizioni patologiche così come definite dalle Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 (Versione 10 marzo 2021 o ss.mm.ii) adottate dal Ministero della salute, in collaborazione con il Commissario straordinario per l'emergenza COVID, AIFA, ISS e AGENAS;
- 2) impossibilità, per motivi legati alla propria situazione clinica-assistenziale, ad accedere ai centri vaccinali territoriali.

Al fine di consentire l'ottimizzazione dei percorsi vaccinali in regime domiciliare, sia in termini di razionalizzazione dell'attività che di semplificazione dell'accesso alla prestazione, contestualmente alla vaccinazione dei soggetti appartenenti alle categorie target prioritarie è possibile la somministrazione del vaccino anti COVID-19 se previsto dalle Raccomandazioni ad interim già richiamate, anche a favore di:

- a) familiari conviventi,
- b) altri conviventi,
- c) caregiver che forniscono assistenza continuativa in forma gratuita o a contratto.

I componenti della famiglia per i quali è estesa la vaccinazione secondo le vigenti Raccomandazioni ad interim dovranno autocertificare ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 DPR n. 445/2000 di essere inclusi nello stato di famiglia del soggetto appartenente alle categorie target prioritarie.

I conviventi e i caregiver per i quali è estesa la vaccinazione secondo le vigenti Raccomandazioni ad interim dovranno autocertificare ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 DPR n. 445/2000 questa condizione indicando le generalità del soggetto appartenente alle categorie target prioritarie.

2. INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI

Gli MMG, ferma restando la loro autonomia decisionale, individuano tra i propri assistiti i soggetti che soddisfano i criteri sopra indicati, segnalandoli all'ATS di competenza secondo modalità definite localmente e previa verifica:

- 1) che il soggetto aderisca alla proposta ovvero possa esprimere il consenso informato alla vaccinazione anti COVID-19 così come previsto dalla normativa vigente, eventualmente anche per il tramite di soggetti investiti di poteri di rappresentanza legale in caso di persone incapaci;
- 2) di eventuali controindicazioni, assolute o relative, che potrebbero indirizzare alla scelta di uno specifico vaccino anti COVID-19 o escluderne completamente la possibilità di somministrazione;
- 3) che il soggetto non sia già stato reclutato in altri percorsi vaccinali anti COVID-19.

L'individuazione di eventuali familiari conviventi, altri conviventi e caregiver degli ospiti come sopra precisato ai quali è possibile offrire la vaccinazione anti COVID-1, può avvenire anche in occasione della programmazione vaccinale, rimessa in attuazione della presente provvedimento, ai soggetti erogatori ADI o erogatori di cure palliative domiciliari (vedi oltre).

Le prestazioni vaccinali erogate a domicilio sono compatibili con l'eventuale erogazione contestuale di altre prestazioni ADI e di cure palliative domiciliari.

In caso di persona già in carico per prestazioni ADI o per cure palliative domiciliari, il soggetto

erogatore del vaccino anti COVID-19 può anche non coincidere.

3. SOGGETTI EROGATORI E LORO ARRUOLAMENTO

Le ATS adottano provvedimenti per raccogliere manifestazioni di interesse alla esecuzione delle vaccinazioni anti COVID-19 domiciliari come sopra precisato da parte di soggetti erogatori ADI e di soggetti di cure palliative domiciliari, accreditati e a contratto. In caso di verifica da parte di ATS dell'assenza di offerta adeguata da parte di soggetti erogatori accreditati e a contratto, possono essere reclutati anche soggetti erogatori accreditati ma non contrattualizzati.

Sono demandate alle ATS le seguenti azioni:

- la programmazione dell'organizzazione delle attività, mediante identificazione dei territori di competenza di ciascun soggetto erogatore nei contratti che verranno sottoscritti in forma di addendum o di contratto di scopo, secondo procedure che assicurino trasparenza e parità di accesso. Oggetto della prestazione contrattuale è la somministrazione completa del ciclo vaccinale (prima e seconda somministrazione, laddove previsto);
- inserimento/abilitazione dell'erogatore come sopra individuato quale Centro Vaccinale nella specifica piattaforma;
- la trasmissione ai soggetti erogatori degli elenchi delle persone da vaccinare a domicilio individuate in collaborazione con gli MMG, secondo criteri di cui sopra, anche integrati da eventuali familiari conviventi, altri conviventi e caregiver come sopra precisato ai quali è possibile offrire la vaccinazione anti COVID-19;
- il mantenimento dei rapporti con l'HUB/Centri di stoccaggio regionali di riferimento per l'approvvigionamento quali/quantitativo dei vaccini;
- verifica di idonea dotazione di frigoriferi allarmati, con registrazione continua della temperatura e posizionati in locali vigilati h 24 o comunque idonei a prevenire il furto, per l'eventuale conservazione del vaccino non utilizzato nella medesima giornata dell'approvvigionamento e comunque nei limiti di scadenza, da parte del soggetto erogatore ADI/cure palliative.

4. POSSIBILI MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE

Stante l'obbligatorietà della presenza di personale medico in sede vaccinale, il soggetto erogatore di ADI/Cure palliative domiciliari assicura integralmente le prestazioni al domicilio mediante proprio personale.

Come da ordinanza commissariale n. 2/2021, sarà necessario garantire, in accordo con ATS, che le dosi di vaccino eventualmente residue a fine giornata, qualora non conservabili, siano eccezionalmente somministrate, per ottimizzarne l'impiego evitando sprechi, in favore di soggetti comunque disponibili al momento, secondo l'ordine di priorità individuate dalle già citate Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19.

In ogni caso la prestazione è a totale carico del FSR e l'ente gestore non può richiedere alcun corrispettivo alla persona da vaccinare.

5. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ADI/CURE PALLIATIVE DOMICILIARI EROGATORI DI VACCINO ANTI COVID-19

I soggetti erogatori di ADI/cure palliative domiciliari che sottoscrivono il contratto, devono:

- assicurare adeguata formazione e aggiornamento al proprio personale relativamente alle misure di prevenzione, protezione e controllo delle infezioni sostenute da SARS-CoV-2 e alle attività vaccinali anti COVID-19;
- assicurare adeguata dotazione di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale e idonea formazione per il loro utilizzo anche nel setting domiciliare;
- prevedere un sistema di sorveglianza attiva delle condizioni cliniche degli operatori (esempio: rilevazione della temperatura corporea prima dell'inizio del turno di lavoro e al termine, screening periodico con tampone molecolare, ecc.) in conformità alle sovraordinate indicazioni ministeriali e regionali;

- redigere e garantire il rispetto delle procedure in materia di trasporto a temperatura controllata dei vari tipi di vaccino, nelle fasi di approvvigionamento, conservazione e ridistribuzione, fino al punto di somministrazione, assumendosene la responsabilità, gestione eventi avversi, adempimento del debito informativo. È possibile, previa autorizzazione da parte dell'ATS, la conservazione del vaccino non utilizzato nella medesima giornata dell'approvvigionamento e comunque nei limiti di scadenza, solo in caso di dotazione di frigoriferi allarmati, con registrazione continua della temperatura e posizionati in locali vigilati h 24 o comunque idonei a prevenire il furto;
- approvvigionarsi del vaccino, nelle sedi individuate da ATS;
- organizzare e pianificare il calendario vaccinale (comprensivo della prima e seconda somministrazione, laddove prevista) tenendo conto dei dati di stabilità, di scadenza e di dosi per fiala del vaccino. Il calendario dovrà essere concordato con il medico e la ATS territorialmente competente, comunicandolo all'assistito. In occasione della programmazione vaccinale andrà rilevata o integrata l'individuazione di eventuali familiari conviventi, altri conviventi e caregiver degli ospiti ai quali è possibile offrire la vaccinazione anti COVID-19 acquisendo le autocertificazioni come sopra precisato da conservare nei modi di legge;
- verificare durante le attività di programmazione eventuali controindicazioni, assolute o relative, che potrebbero indirizzare alla scelta di uno specifico vaccino anti COVID-19 o escluderne completamente la possibilità di somministrazione, previo confronto con il medico;
- verificare durante le attività di programmazione la possibilità di acquisire valido consenso informato da parte di tutti gli interessati in occasione della loro vaccinazione, anche per il tramite di eventuali soggetti investiti di poteri di rappresentanza legale in caso di persone incapaci;
- garantire il materiale accessorio (disinfettante, tamponi, contenitori per smaltimento taglienti, ecc.) e, qualora non già forniti da parte della Struttura Commissariale, anche i dispositivi di somministrazione (es: siringhe, aghi);
- garantire le dotazioni di farmaci e dispositivi per eventuali emergenze che sono in capo al medico e predisporre specifica procedura per la gestione delle reazioni avverse immediate;
- dotarsi di termometro a infrarossi per la rilevazione della temperatura a distanza da eseguire prima della somministrazione del vaccino e dotarsi di postazione telefonica mobile per l'eventuale attivazione del servizio di emergenza urgenza;
- eseguire le attività domiciliari con particolare riferimento a:
 - o identificazione del paziente da vaccinare;
 - o raccolta anamnestica da parte del medico per confermare l'assenza di controindicazioni relative o assolute alla vaccinazione che potrebbero indirizzare alla scelta di uno specifico vaccino anti COVID-19 o escluderne completamente la possibilità di somministrazione;
 - o raccolta del consenso informato da parte del medico come da indicazioni ministeriali, del soggetto da vaccinare o da eventuale altro soggetto individuato dal Giudice Tutelare. La conservazione del consenso è in capo al soggetto erogatore;
 - o somministrazione del vaccino da parte di personale infermieristico in presenza del medico o da parte del medico;
 - o sorveglianza clinica di almeno 15 minuti dopo la somministrazione ed eventuali interventi a causa di reazioni avverse acute;
 - o fornire all'utente e ai suoi familiari/caregiver informazioni utili alla gestione e alla segnalazione di eventuali eventi avversi al vaccino, insorti successivamente all'accesso domiciliare;
 - o rendicontazione delle prestazioni rese nei sistemi informativi secondo modalità che verranno definite in successivi atti;
 - o registrazione della somministrazione del vaccino sulla piattaforma dedicata nella stessa giornata di esecuzione.

6. REGOLAZIONE RAPPORTI GIURIDICI ED ECONOMICI

Si prevedono le seguenti tariffazioni omnicomprensive per somministrazione di vaccino anti

COVID-19 per singolo accesso domiciliare:

- o Tariffa della vaccinazione per un solo utente: 25 €;
- o Tariffa per la vaccinazione di ulteriori utenti: 20 € (dalla seconda prestazione e per ogni successiva).

Si considera "accesso domiciliare" il percorso, successivo all'approvvigionamento del vaccino, che ha inizio dall'ingresso in una abitazione fino alla conclusione di una o più somministrazioni di vaccino e relativa sorveglianza clinica, nella stessa abitazione e nella stessa data. Se necessario per ragioni organizzative, in particolare per la corretta conservazione e ottimizzazione dell'uso delle dosi di vaccino, sono eccezionalmente possibili più accessi nella medesima abitazione e nell'arco della stessa giornata; in questo caso è prevista una tariffazione di 25 € al primo utente beneficiario del secondo accesso e di 20 € per gli eventuali ulteriori utenti beneficiari.

Alle prestazioni oggetto della presente non vengono applicati gli incrementi tariffari previsti dalla l.r. 24/2021.

- Contratto:
 - o per i soggetti erogatori a contratto viene previsto un addendum contrattuale;
 - o per gli eventuali soggetti erogatori accreditati ma non a contratto, si prevede un contratto di scopo.
- Risorse:

Al fine di non sottrarre risorse all'assistenza domiciliare ordinaria, si prevede l'istituzione di un fondo integrativo per un massimo di euro 2.5 milioni ripartito tra le ATS sulla base dell'incidenza del fabbisogno stimata ai fini della DGR XI/3783/2020 per l'ADI.
- Budget:

Le ATS in base alle adesioni degli erogatori ADI/Cure palliative domiciliari definiscono un budget specifico per erogatore che andrà ritenuto di primario riferimento e, dopo suo eventuale esaurimento, potrà considerarsi la possibilità di utilizzare l'eventuale budget per l'attività ordinaria. Saranno possibili rimodulazioni a consuntivo tra erogatori diversi, fermo restando il tetto complessivo di ATS per le vaccinazioni anti COVID-19 rimesse agli erogatori ADI/Cure palliative domiciliari.

Le ATS sono tenute al monitoraggio dell'andamento della spesa e verifica dell'appropriatezza per il ricorso a questo servizio.

Come già indicato, si rimanda a successivi atti in merito alle modalità di rendicontazione delle attività erogate di cui sopra.